



*Ministero*  
*dell'Economia e delle Finanze*  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE,  
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

**LA CAPO DEL DIPARTIMENTO**

VISTI gli articoli 3, 4, 28, 32, 37 e 97 della Costituzione;

VISTA la legge 20 maggio 1970, n. 300;

VISTA la Raccomandazione della Commissione europea sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro, n. 92/131/CEE del 27 novembre 1991, pubblicata nella G.U.C.E. 24 febbraio 1992 n. 49, e, in particolare, il punto 5 dell'allegato nel quale, tra l'altro, nell'ambito delle raccomandazioni ai datori di lavoro *"Si raccomanda che i datori di lavoro designino una persona competente incaricata di fornire consulenza e assistenza ai dipendenti oggetto di attenzioni moleste e che si assuma la responsabilità di contribuire alla soluzione di qualsiasi problema, sia con mezzi informali che formali. (...) In talune organizzazioni essi vengono designati come «consiglieri di fiducia» o «colleghi comprensivi» (...)"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l'art. 57, come novellato dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183, che dispone che le Pubbliche Amministrazioni costituiscono al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato Unico di Garanzia per le Pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e, in particolare, gli articoli 25 e seguenti, specificamente dedicati al contrasto delle discriminazioni nei luoghi di lavoro;

VISTA la Direttiva emanata il 4 marzo 2011 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità, sulle modalità di funzionamento, i criteri di composizione e nomina dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, di cui all'art. 57, come novellato dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", come modificato dal d.P.R. 13 giugno 2023, n. 81;

VISTO il Codice etico e di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'economia e delle finanze approvato con D.M. 10 aprile 2015;

VISTO il Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e alle violenze del personale del Ministero dell'economia e delle finanze, adottato con Decreto del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi prot. 135452 del 23 novembre 2023 e, in particolare l'art. 6 (Consigliere/a di fiducia);

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 del Ministero dell'economia e delle finanze, approvato con D.M. del 19 marzo 2024, che nella sezione 2, sottosezione 2.3, individua fra i macro-obiettivi per il triennio 2024-2026 il contrasto e la prevenzione di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica e, in particolare, l'obiettivo n.1 che prevede l'istituzione della figura del/della Consigliere/Consigliera di fiducia;

VISTO l'Avviso di manifestazione d'interesse, mediante interpello, per l'acquisizione delle candidature volte al conferimento dell'incarico di Consigliere di Fiducia prot. 16384 del 14 febbraio 2024;

CONSIDERATO che, entro la data di scadenza dell'interpello, sono pervenute n. 10 (dieci) manifestazioni di interesse corredate dai rispettivi *curricula vitae* in formato europeo nonché dalle relazioni esplicative delle evidenze curriculari in materia;

CONSIDERATO che la procedura di manifestazione d'interesse è stata rivolta ai/alle dipendenti di ruolo del Ministero dell'economia e delle finanze che siano in possesso dei seguenti requisiti di servizio e professionali all'atto di presentazione della propria candidatura: anzianità di servizio di almeno 5 anni presso il Ministero dell'economia e delle finanze; laurea e comprovata esperienza in ambito giuslavoristico, psicologico, sociologico, nonché nelle tematiche di anti-discriminazione nell'ambito del rapporto di lavoro e del disagio lavorativo;

ESAMINATE le manifestazioni di interesse ed i *curricula* pervenuti;

CONSIDERATO che, conformemente a quanto previsto nel citato Avviso di manifestazione di interesse, ai fini dell'individuazione del/della Consigliere/a di fiducia si è tenuto conto del percorso culturale e professionale dei/lle candidati/e, nonché di ogni esperienza significativa, debitamente dichiarata, maturata sulla tematica delle discriminazioni nell'ambito del rapporto di lavoro con preferenza per la specifica materia del mobbing e delle molestie;

CONSIDERATO che la dott.ssa Cinzia LILLI, funzionaria giuridico, amministrativo e di organizzazione in servizio presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, possiede i requisiti professionali e di servizio richiesti dal citato avviso, in quanto in possesso della laurea magistrale in Psicologia Clinica e Tutela della salute, iscritta all'Albo degli psicologi del Lazio, specializzata in Psicoterapia Cognitivo Interpersonale; vanta inoltre esperienza di tirocinio presso diverse sedi ASL di Roma e presso l'Osservatorio Nazionale Stalking;

RITENUTO che la dott.ssa Cinzia LILLI è la candidata più idonea per il conferimento dell'incarico di Consigliera di fiducia, pur apprezzando le altre manifestazioni di interesse pervenute, e che la medesima ha dichiarato la propria disponibilità all'accettazione dell'incarico;

SENTITO il Comitato Unico di Garanzia;

## DETERMINA

### ART. 1 (oggetto dell'incarico)

1. Alla dott.ssa Cinzia LILLI è conferito l'incarico di Consigliera di fiducia ai sensi dell'articolo 6 del Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e alle violenze del personale del Ministero dell'economia e delle finanze, adottato con Decreto del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi prot. 135452 del 23 novembre 2023.
2. L'incarico, della durata di anni due e rinnovabile per una sola volta, è conferito dall'Amministrazione in conformità alla normativa vigente, ed è considerato positivamente nell'ambito della misurazione della performance individuale e organizzativa.
3. L'incarico, in prima applicazione del Codice di condotta e nelle more della piena attuazione dell'Ordinamento professionale previsto dal CCNL-Funzioni Centrali 2019/2021, è a titolo gratuito.
4. La Consigliera di fiducia è chiamata a svolgere compiti di supporto, consulenza ed assistenza nei confronti del personale che ne richieda l'intervento in quanto si ritiene oggetto di comportamenti o atti di discriminazione o di molestie, *mobbing o straining*, nonché di promozione delle iniziative di prevenzione, informazione e sensibilizzazione organizzate sui temi del Codice di condotta.
5. La Consigliera di fiducia esercita la propria funzione nella più ampia autonomia, anche riguardo ogni struttura organizzativa dell'Amministrazione, e nell'assoluto rispetto della dignità di tutti i soggetti coinvolti, garantendo la neutralità e l'imparzialità rispetto ai casi trattati, nonché la totale riservatezza delle notizie e dei fatti di cui viene a conoscenza.

### ART. 2 (revoca dell'incarico)

1. L'incarico di Consigliera di fiducia può essere revocato, con provvedimento motivato, in caso di gravi inadempienze, omissioni, ritardi o violazioni degli obblighi di imparzialità, correttezza e riservatezza.

### Art. 3 (disposizioni finali)

1. Il conferimento dell'incarico ha effetto dal giorno successivo alla pubblicazione della presente Determina, unitamente al *curriculum vitae* della designata, nella sezione dedicata al Comitato Unico di Garanzia nel sito istituzionale.
2. Per quanto non espressamente richiamato si rinvia a quanto previsto dall'articolo 6 del Codice di condotta.

La Capo del Dipartimento